

CONSAP INFORMA

Anno XIV n. 8

4 marzo 2017

RIUNIONE QUADRI DELLA REGIONE CAMPANIA, LA CONSAP SI RILANCIA, PRESTO IL CORSO FORMAZIONE

SOMMARIO

RIUNIONE QUADRI REGIONE
CAMPANIA LA CONSAP SI RI-
LANCIA.....1

SORVEGLIANZA SANITARIA,
CONSAP IN PRIMA LINEA A
DIFESA DELLA SALUTE.....2

ORVIETO CONSAP CHIEDE
RICONOSCIMENTO PER SA-
CRIFICIO EMANUELE PETRI.4

CATANIA X REPARTO MOBI-
LE DENUNCIA CONSAP A DI-
FESA DEI COLLEGHI.....5

NOI.PA INCONTROLLABILE
TIM NE APPROFITTA FATTU-
RA DOPPIA PER "TIM TUO" ...5

CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com

In un clima di costruttiva cordialità si è svolta a Salerno la programmata riunione dei quadri sindacali della Regione Campania alla presenza del Segretario Generale, Giorgio Innocenzi, del Presidente Nazionale, Mauro Pantano e del Segretario Nazionale, Raffaele Tavano. All'importante incontro, che ha consentito di verificare la costante crescita e la determinazione della Consap Campana, hanno partecipato le delegazioni provinciali di Napoli guidate da Cesario Bortone e Francesco Palma; Salerno da Filippo Di Muro Pio D'Amico e Orazio Mautone; Avellino da Annunziata Rizzieri e Caserta da Fabio Rotunno. Un appuntamento importante, aperto dal cordiale saluto del Segretario Generale Provinciale di Salerno, Filippo Di Muro, finalizzato alla approfondita discussione del provvedimento di riordino delle carriere, recentemente approvato da Palazzo Chigi, alla

prossima apertura del contratto di lavoro e alla situazione sindacale napoletana. Dopo la disamina degli aspetti salienti del riordino si è aperta una interessante discussione finalizzata all'individuazione delle modifiche necessarie da introdurre per migliorare il testo e garantire migliori garanzie al personale. In merito alla questione napoletana il commissario Bortone ha illustrato il lavoro già fatto e quello messo in cantiere annunciando con soddisfazione l'ingresso nella Consap del dirigente del Movimento Poliziotti, Francesco Palma (al quale è stato assegnato l'importante incarico di Coordinatore Provinciale) unitamente ad un consistente gruppo di colleghi. Nei prossimi giorni a Napoli si terrà il 1° corso di formazione sindacale nel corso del quale saranno annunciati nuovi ed importanti ingressi di dirigenti e quadri sindacali e saranno definiti gli organigrammi provinciali e regionali.



**LA SEGRETERIA NAZIONALE PER LE
PARI OPPORTUNITA' FORMULA A TUTTE
LE COLLEGHE I PIU' SENTITI AUGURI
PER L'8 MARZO FESTA DELLA DONNA**



SORVEGLIANZA SANITARIA, LA CONSAP IN PRIMA LINEA A DIFESA DELLA SALUTE

Nel pomeriggio del 27 febbraio, si è tenuta la programmata riunione con il Capo della Polizia Franco Gabrielli e una qualificata delegazione dell'Amministrazione, vista la delicatezza della problematica in argomento.

Tale incontro è stato fortemente richiesto dalla Consap e le altre sigle del cartello, a seguito dell'emanazione del decreto del Capo della Polizia del 2 gennaio 2017, relativo alla verifica e promozione della salute e alla sorveglianza sanitaria nei confronti dei poliziotti.

Dal confronto con l'Amministrazione, considerate le posizioni espresse dalle scriventi OO.SS. è emerso chiaramente che la problematica in parola, sarà affrontata adeguatamente nelle more del decreto legislativo n. 81/2008 e che gli attori che dovranno gestire la fase di valutazione della verifica di tale problematica saranno gli stessi che hanno l'onere della valutazione del rischio e dell'applicazione della normativa vigente, all'interno delle aree riservate della Polizia di Stato, tra i quali, senza ombra di dubbio, gli Irs, le cui funzioni, com'è noto, vengono svolte dalle Segreterie Provinciali delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative in tutto il territorio. Tale inquadramento giuridico, pur rappresentando un'indubbia garanzia a tutela della salute dei poliziotti, tenendo conto delle attuali difficoltà interpretative, necessita di un'adeguata fase di riflessione e di studio, essenziale a salvaguardare sia i colleghi che saranno oggetto dell'applicazione del decreto in parola, sia i datori di lavoro nonché i medici competenti, per quel che attiene i Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione, considerato che

l'Amministrazione è orientata, come da noi richiesto, ad aprire un confronto costruttivo sul tema del riconoscimento delle patologie quali SI dipendenti da causa di servizio riscontrate durante la fase del procedimento di verifica della sorveglianza sanitaria, nell'ipotesi in cui le stesse patologie risultassero riconducibili a rischi professionali.

Dette modalità agevolerebbero la possibilità di definire le procedure necessarie per implementare le tabelle relative alle varie patologie ascrivibili a categoria, quali SI dipendenti da causa di servizio emerse nelle fasi valutative previste dal suddetto decreto emanato del Capo della Polizia. Occorre inoltre chiarire l'aspetto inerente la copertura delle spese necessarie per le fasi di valutazione di tipo sanitario (laboratori di analisi e supporto psicologico), visto che il decreto in questione non prevede ulteriori oneri aggiuntivi di spesa diversi da quelli previsti per i dedicati capitoli di bilancio ministeriali.

Siamo in prima linea nella politica di conservazione della salute, ma considerato che l'argomento è assolutamente delicato e complesso, con profili Costituzionali in gioco, occorre



muoversi con cautela, in un quadro normativo certo, anche alla luce del Decreto Lgs 81/2008, con un approccio il più possibile costruttivo, anche in forma sperimentale, prevedendo, per analogia, i necessari e/o ulteriori "idonei paracaduti" per tutti quei soggetti che, per colpe non proprie, sono oggi a rischio. L'obiettivo finale è certamente, anche per noi, quello di offrire a ogni poliziotto un lavoro e un ambiente di lavoro salubre nel quale i rischi professionali siano sotto controllo. Ecco il perché della nostra richiesta finalizzata ad introdurre nella nostra Amministrazione le malattie professionali tutelate dall'Inail.

(continua alla pagina seguente)



FORMAZIONE PROFESSIONALE

Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



CONTINUA DA PAG. 2

A nostro avviso dovrà anche essere dipanata l'annosa e mai risolta problematica relativa all'applicazione della sorveglianza sanitaria, prevista nei casi in cui si applica il famigerato art. 48 del D.P.R. 782/85 visto che, come evidenziato, l'Amministrazione, al momento, non ha ancora affrontato tale problematica, nonostante le linee guida emanate e relative al rischio da stress da lavoro correlato, anche alla luce del decreto in esame sulla nuova sorveglianza sanitaria e promozione della salute. Il suddetto tema dovrà trovare corretta applicazione, visto che i previsti colloqui psicologici saranno di natura preventiva.

A tal proposito, il Capo della Polizia ha annunciato un percorso di approfondimento dando la disponibilità di creare un Osservatorio, con la possibilità di indicare, da parte dei sindacati rappresentativi della Polizia di Stato, personale esperto e qualificato nonché professori, medici aventi una chiara e specifica cultura scientifica nel settore medico, per costituire un organo terzo in grado di dare risposte esaustive al

personale. Tali colloqui potranno essere effettuati anche da psicologi appartenenti all'Amministrazione, i quali dovranno mettere i colleghi nelle condizioni di affrontare le visite senza il timore di essere posti in aspettativa e successivamente sotto sorveglianza psichiatrica dando loro le adeguate garanzie.

Le scriventi OO.SS. apprezzano la sensibilità e l'apertura dimostrata dal Capo della Polizia nel corso della riunione al fine di differire la prevista applicazione del decreto in argomento con decorrenza dall'1.3.2017 a quando saranno chiarite ed affrontate adeguatamente le problematiche emerse nel corso di questo primo confronto con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo ed a tal fine verrà diramata una specifica ed apposita nota esplicativa, a sua firma, indirizzata a tutti gli Uffici sanitari della Polizia di Stato interessati.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il tavolo di confronto resta aperto, consapevoli della delicatezza dell'argomento trattato e pertanto continueremo ad apportare il nostro necessario e costruttivo contributo, finalizzato prioritariamente alla tutela della salute degli appartenenti alla categoria, sotto ogni profilo ed in particolare sotto quello sanitario e professionale, vigilando con particolare attenzione al fine di evitare il verificarsi di forzature di tipo normativo – istituzionale che potrebbero risultare fortemente penalizzanti e negativi per i poliziotti.

**CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI CON LA NUOVA SEDE UNIVERSITARIA DI VELLETRI E CON L'ISTITUTO E. FERMI**dettagli della convenzione sul sito [area servizi/ convenzioni](#)**PEGASO**
Università Telematica
D.M. 20/04/2006 G.U. N.118 DEL 23/05/2006

**Visita il nuovo sito [consap.org](#)
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social network**

**CORSI DI
PREPARAZIONE****IN CONVENZIONE****PER I NOSTRI
ISCRITTI**
Alta Formazione & Centro di A.D.R.

Direzione Scientifica: Prof. Avv. Massimiliano Nisati

Informazioni al n. 3289521584

**CROCIERE IN ITALIA
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER I
NOSTRI ISCRITTI**www.delosholidays.com**DELOS
HOLIDAYS**

ORVIETO: NELLA CITTA' CHE RICORDA GIULIANI LA CONSAP CHIEDE UN RICONOSCIMENTO ANCHE PER IL SACRIFICIO DI EMANUELE PETRI



Preg.mo Sindaco, nella mia veste di segretario nazionale della Consap, desidero sottoporre alla Sua attenzione quella che oggi è per la Polizia di Stato e per l'Italia una triste ricorrenza. Il 2 marzo di 14 anni fa infatti, a bordo del treno regionale Roma-Firenze, per mano terrorista, fu ucciso il Sovrintendente della Polizia di Stato, Emanuele Petri.

Quel collega, quel giorno, non doveva essere neanche in servizio ma aveva chiesto un cambio turno per poter assistere un amico, ex appartenente ai Carabinieri, gravemente malato e bisognoso di eseguire una visita.

Un gesto nobile che gli costò la vita!

Infatti, durante un controllo di routine, eseguito appunto sul quel convoglio ferroviario unitamente ad altri due colleghi, venne ucciso a colpi d'arma da fuoco da due terroristi, Mario Galesi e Nadia Desdemoma Lioce, entrambi già ricercati per l'omicidio D'Antona, che viaggiavano sullo stesso treno con documenti falsi e che, visti scoperti, non esitarono ad ammazzare. Quel giorno, a soli 48 anni, lasciando nello sconcerto e nel dolore più grande la moglie ed un figlio, perdeva la vita un uomo che, come sempre aveva fatto, stava svolgendo il proprio lavoro per garantire la sicurezza degli altri.

Alla luce della ricorrenza di questo tragico evento, Sindaco, sono a chiederLe di valutare la possibilità di attivare le procedure necessarie per dedicargli una via, una targa commemorativa o finanche una stele, perché nel tempo, ciò concorra ad evitare che sia dimenticato l'eroico sacrificio di un poliziotto che, peraltro, come ho ricordato in apertura, morì in un giorno in cui non doveva essere neanche in servizio.

Lei, Signor Sindaco, probabilmente si chiederà perché lo chiedo proprio a Lei e perché ad Orvieto...

E' presto detto! Il comune di Orvieto, in passato, si è già dimostrato sensibile nel ricordare la memoria di chi è caduto per i propri ideali, anche laddove talvolta discutibili almeno nelle modalità di rappresentazione.

Infatti, nel 2002, nei giardini dell'Albornoz, fu posata una stele per ricordare Carlo Giuliani, il ragazzo che nel

2001 a Genova, in un contesto di violente proteste contro il G8 e conseguenti scontri tra manifestanti e FF.OO., perse la vita all'esito di una sua azione, indiscutibilmente meno nobile e di valore di quella del Sovrintendente Emanuele Petri (si scagliò con un estintore contro una camionetta dei Carabinieri); se quindi c'è già stata sensibilità per chi, in fondo, non si distinse per un gesto che può essere definito propriamente eroico, sono certo che non potrà non esserci altrettanta sensibilità per la memoria di Emanuele, già insignito della medaglia d'oro al valor civile, che tra l'altro, oltre ad essere stato un eroe, era anche cittadino Umbro in quanto abitava a Tuoro sul Trasimeno.

Voglio sottolineare che non è mio intendimento, nella maniera più assoluta, tanto più a distanza di anni, allmentare sterili ed inutili polemiche di qualsiasi natura, ma ritengo che promuovere un'iniziativa come quella che Le ho sottoposto, possa contribuire a consolidare e diffondere, soprattutto nelle nuove generazioni, quelli che sono i valori veri e fondamentali di una cultura civile che non può prescindere dal rispetto delle Istituzioni e sono altresì convinto che, un Suo positivo sostegno, concorrerebbe ad accrescere la pregevolezza della città che amministra costituendo, nel contempo, poiché Orvieto è un territorio a forte vocazione turistica e particolare meta per gite di giovani studenti, uno straordinario mezzo di comunicazione di legalità di elevatissima efficacia..

Lo Stato e tutte le Sue Istituzioni democratiche dovrebbero sempre impegnarsi, in maniera chiara ed evidente, per onorare chi spende o sacrifica la propria vita al fine di difendere la sicurezza degli altri, ed io Le propongo proprio questo.

Certo di trovare la Sua condivisione e quella della Sua Amministrazione, rivolgendo un riverente e commosso pensiero al collega Emanuele Petri, in attesa di un Suo gentile riscontro,

Le porgo Distinti Saluti.

Stefano Spagnoli Segretario Nazionale Consap

**Hai un FINANZIAMENTO o un PRESTITO?
Oggi è possibile Recuperare gli interessi A COSTO
ZERO.**

Noi facciamo tutta la pratica, ed i nostri avvocati si occuperanno della parte legale Senza Costi per il cliente. Intervendiamo con la stessa metodologia anche su Cessioni del quinto (solo se rinegoziate)

CONSULENTE ESCLUSIVO

**Dr Nicola Di Scipio
3382078589**

SDL

centrostudi

CATANIA X REPARTO MOBILE, QUANDO L'ADDESTRAMENTO DANNEGGIA IL COLLEGA

La Segreteria Nazionale ha segnalato al Dipartimento della Pubblica Sicurezza che le metodologie di addestramento di settore previste presso il Reparto Mobile di Catania sono puntualmente disattese. E' necessario far recuperare le numerose giornate di addestramento non effettuate per l'anno 2016.

La Segreteria Provinciale ha segnalato, inoltre, una particolare attenzione verso uno dei componenti della locale struttura (sempre quello), il quale è costretto a saltare diversi turni di lavoro fuori sede per partecipare all'imprescindibile ed inderogabile settimana di addestramento.

Pertanto il collega (così ricompensato) non è potuto uscire fuori sede così viene prima assegnato al

corpo di guardia per 5 giorni, poi messo in bella mostra come unico dipendente di riserva caserma ed ulteriormente tagliato fuori dai servizi più remunerativi (senza valido motivo).- Sembra una storia già vissuta.- Però quei 7 anni di ingiuste imputazioni gli hanno dato ragione in tribunale. Sarebbe il caso di dargli più rispetto.

Questo collega non è nuovo a trattamenti "diciamo particolari" da parte di codesta Direzione. L'addestramento per l'anno 2017 può essere programmato a nostro parere senza danneggiare economicamente il collega, dato che, constatiamo, egli è il primo in lista e non viene considerato! Forse perché non aderisce al sott'ordine? Sarebbe grave!

E' chiaro che danneggiare un colle-

ga comporta favorirne altro, è matematica, bene per quale motivo il collega non viene mai favorito? Nemmeno per errore? A proposito di addestramento, in data 22 febbraio abbiamo riscontrato gravi anomalie in tal senso, cioè squadre di O.P. composte da 7 elementi e da 8 elementi, addirittura quella da 7 elementi aveva due sovrintendenti. Rimaniamo in attesa di produrre relative istanze di acquisizione atti, per osservare scientificamente la grave anomalia denunciata dal collega in questione.



NOI.PA INCONTROLLABILE, E TIM NE APPROFITTA, FATTURA DOPPIA PER IL SERVIZIO TIM TUO

Il Segretario Generale Nazionale, Giorgio Innocenzi su imput del valente Segretario Generale Provinciale Consap di Sassari, Massimiliano Pala, ha voluto dare voce alle perplessità manifestate da diversi colleghi riguardo alla fatturazione del servizio in convenzione "Tim tuo" a seguito del passaggio

al nuovo piano tariffario. Nella missiva inviata ai vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stato chiesto con forza di

fare chiarezza sull'addebito delle fatture che, a quanto pare, allo stato corre sul doppio binario della trattenuta in busta paga e del pre-



lievo nel conto corrente ovvero sulla carta di credito indicata. Tale richiesta è ancora più necessaria in quanto tutto il personale che sinora

si è rivolto agli uffici amministrativo contabili al fine di ottenere dei chiarimenti circa le diverse trattenute subite non ha ottenuto, come era doveroso, risposte adeguate, giacché i menzionati uffici, a causa del nuovo sistema NoiPa, sono inabilitati a compiere verifiche in tal senso. Alla luce di quanto sopra urgono accertamenti approfonditi su taluni prelevamenti a dir poco anomali operati dal gestore telefonico TIM.

CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

PROSSIMAMENTE

ANCHE PER QUEST'ANNO LA SEGRETERIA NAZIONALE STA REALIZZANDO LA TESSERA ASSOCIATIVA. UN SIMBOLO DI ORGOGLIO DELL'APPARTENENZA E AMORE PER L'ISTITUZIONE CHE CARATTERIZZA DA SEMPRE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE

